

Tra Paolo Sarpi e Canonica il convincente giallo dell'esordiente milanese Elisa Rossi

Misteriosi omicidi a Chinatown

CAMILLA GAIASCHI

ALL'OMBRA di Chinatown, tra via Paolo Sarpi e via Canonica, una misteriosa Liu Hong indaga sugli illeciti finanziari di un esponente del Partito Popolare. Dall'altra parte di Milano, il medico Marco Perego coinvolge amici e famigliari con la sua nuova passione per l'agopuntura e l'arte cinese. Le loro vite si incroceranno, spinte da una serie di misteriosi omicidi, in un intricato e riuscito giallo, *Quando il dragone muove la coda*, dell'esordiente Elisa Rossi.

Protagonista è Liu Hong, figlia della rivoluzione culturale, ingegnere al servizio del dragone, a Milano per incastrare Chen Gengyng. Che grazie ad una serie di abili mosse di ingegneria finanziaria è riuscito a trasferire su un conto in Svizzera i proventi frutto della privatizzazione delle telecomunicazioni. Appropriazione indebita di denaro pubblico ed esportazione di capitali all'estero: i capi d'accusa. Il secondo ben più grave del primo agli occhi di una donna bella «come un disegno di Schiele» e impietosa con chi si rivela immorale. A complicare la vicenda, la questione del commercio illegale dei pezzi d'arte dell'antica Cina verso l'Italia e l'Europa, che porta Lui a bussare le porte di uno stravagante antiquario milanese. Nel frattempo, una serie di misteriosi omicidi a China-



QUANDO IL DRAGO MUOVE LA CODA

Elisa Rossi
Edizioni
Nottetempo
pp. 388
euro 14

town, nel quartier generale della potente famiglia degli Zhang, insospettisce la polizia, che si mette ad indagare sul caso. Lo stesso Marco Perego, all'occorrenza consulente di medicina legale al servizio degli inquirenti, ficca il naso nella questione. Le sue armi però non saranno quelle della scientifica, bensì quelle dell'Yi Jing, l'antico testo divinatorio cinese: a risolvere l'intrigo, non il nesso causa-effetto ma quello dell'analogia. Come dire che di verità forse ce n'è più di una: «Il romanzo nasce da un'esigenza molto semplice — spiega l'autrice — suggerire che esistono diversi modi per vivere la realtà. Proprio come per la medicina cinese, che accanto ai suoi metodi diagnostici e terapeutici utilizza i risultati di laboratorio della medicina occidentale. L'idea è che tra oriente e occidente non c'è conflitto, ma complementarità». È questa l'interessante novità di un romanzo poliziesco solo nella forma, con un occhio rivolto a Daniel Pennac (con il suo realismo fantastico e i suoi strambi personaggi) e con l'altro alla cultura orientale, al suo sguardo così poco cartesiano sulle cose e alle contraddizioni di un'ideologia che di comunista ha solo il nome. Ben scritto, per nulla scontato, *Quando il dragone muove la coda* ha il raro merito di sapere aprire le porte di un nuovo mondo.

